

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2024**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Tutti (ma proprio tutti) in scena!</b>
<b>VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE</b>	Territoriale Distretto prevalente Unione Comuni Bassa Reggiana e parte dei Unione dei Comuni Pianura reggiana (Comuni limitrofi)

**ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI** (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il seguente progetto è stato elaborato grazie all'impulso della direzione artistica del Teatro G. Rinaldi di Reggiolo (RE) la quale intende proporre il Teatro come capofila di una rete di soggetti che condividono l'idea che la cultura possa dare un contributo fondamentale all'alleggerimento del disagio giovanile. Tre sono le tematiche trattate nel seguente bando che abbiamo voluto analizzare e verso le quali si ritiene che l'attività culturale possa dare un contributo significativo.

Di seguito una sintetica analisi del contesto:

Nell'epoca dell'*abbondanza mediale*, del *narrowcasting* (piattaforme streaming in grado di offrire contenuti sempre più affini ai gusti della clientela), dei social e dei motori di ricerca, si registra un fenomeno (solo apparentemente paradossale) che molta letteratura scientifica sta studiando: la solitudine degli iperconnessi. Alla *solitudine consapevole* (quella "naturale", che tutti noi cerchiamo per riordinare le idee, per trovare soluzioni originali ed autonome ecc...) si va sostituendo la *solitudine inconsapevole*. Questa è causata principalmente da un'emarginazione da parte di un gruppo nei confronti di un individuo e, recentemente, si registra l'aumento della cosiddetta *solitudine da social*, così diffusa nelle giovani generazioni.

Questa "nuova" tipologia di solitudine si somma a quella più tradizionale: l'emarginazione derivante da pregiudizi personali, culturali, di gruppo e dall'ignoranza delle situazioni o delle conseguenze di tali situazioni. Le **diverse abilità** non sempre trovano un adeguato ruolo nella società, portando gli operatori del settore a vivere una doppia fatica: quella del difficile lavoro di sostegno e cura e quella di una società più capace di trovare i limiti degli interventi proposti che non di creare nuove prospettive e opportunità di inclusione.

D'altronde, l'individuazione di nuove prospettive capaci di trasformare limiti in opportunità è divenuto ineluttabile quando si parla di ambiente. L'educazione al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** deve essere centrale nelle attività educative rivolte alle giovani generazioni.

**Obiettivi:** Il presente progetto si prefigge di:

- creare forme di aggregazione per evitare la solitudine inconsapevole;
- promuovere la cittadinanza attiva delle giovani generazioni attraverso assunzioni di responsabilità;
- ridurre la marginalità sociale e ogni forma di discriminazione;
- offrire ai soggetti disabili la possibilità di sentirsi parte attiva e produttiva della società (progetti per la costruzione di materiale di scena valorizzato dai registi degli spettacoli del cartellone ufficiale);
- promuovere il protagonismo dei giovani e il rafforzamento della loro autostima (opere in cartellone con giovani protagonisti);
- sensibilizzare le nuove generazioni (e non solo) allo Sviluppo Sostenibile.

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

In una piccola Comunità come quella di Reggiolo, in una logica di sistema, il Teatro vuole giocare un ruolo significativo, mettendo a disposizione i propri ambienti, la creatività dei propri operatori riservando parte del proprio cartellone ad attività culturali legate alle tematiche trattate in questo bando.

Questo intento può diventare operativo chiedendo ai giovani di rendersi disponibili per le seguenti attività:

- divenire una “maschera” e accogliere il pubblico agli spettacoli (vestendo la maglietta del Teatro con scritto STAFF per offrire un senso di appartenenza ad un ente socialmente riconosciuto);
- costruire materiali di scena (esistono accordi con cooperative di sostegno alla disabilità, verrà chiesto ai registi di impostare il proprio lavoro per dare il massimo risalto ai manufatti realizzati dai giovani);
- accogliendo contenuti culturali prodotti sul territorio (scuole di musica, danza e teatro) che abbiano rilevanza con i temi socialmente utili. A teatro, il giovane non deve essere solo spettatore! Per questo bando si propone l'opera per ragazzi composta da Davide Bizzarri – associazione “RisONanze” di Reggio Emilia - realizzata da ragazzi per ragazzi dal titolo “Chi ha incastrato la terra?”, opera per orchestra di strumenti costruiti con materiali di riciclo su soggetto ambientale,
- presenziare alla “Commissione Giovani” del Teatro Rinaldi (dove i ragazzi esprimono tematiche che il Teatro si impegna a mettere in scena commissionando un testo originale).

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Se il presente progetto (nato dall'iniziativa della direzione artistica del teatro di Reggio) avrà raggiunto i propri obiettivi in modo soddisfacente, si ritiene debba diventare ricorrente.

In tal caso, per gli anni a venire sarà necessario avere condivisione tra i soggetti coinvolti già nella fase di ideazione.

A tal fine, come primo atto concreto, il Teatro intende aprirsi al territorio attraverso la creazione di un **tavolo permanente** di confronto, dove associazioni attive nel sociale possano avere un rapporto diretto con la direzione artistica. Questo vuole portare alla creazione di una rete di soggetti accomunati dall'idea che la cultura possa contribuire positivamente alla riduzione di alcuni problemi sociali, soprattutto di quelli derivanti dal pregiudizio e dagli stereotipi discriminatori.

Dopo l'identificazione dei soggetti da coinvolgere, il funzionamento del tavolo di confronto sarà:

- Il Teatro informa in merito alle opportunità (attività legate alle scelte artistiche generali) che intende mettere a disposizione e raccoglie suggerimenti e stimoli provenienti dagli interlocutori,

- se si individuano attività di reciproco interesse, si identifica il tipo di lavoro che ogni realtà deve realizzare, si ipotizzano i costi, si individuano i destinatari del progetto e, se ritenuto opportuno, le forme in cui è possibile coinvolgere le famiglie,

- fasi di controllo del regolare avanzamento del progetto,

- a progetto concluso, un momento di autovalutazione per identificare eventuali miglioramenti da implementare nei futuri progetti.

Per ogni obiettivo sopra descritto si attivano diversi passaggi operativi:

**obiettivo 1** (forme di aggregazione per evitare la solitudine inconsapevole):

Per raggiungere questo obiettivo, il Teatro confida sulla nascita di un proprio coro giovanile (che sarà affiancato da un coro di adulti con l'intento di sviluppare progetti trasversali alle generazioni) con l'intenzione di coinvolgerlo in alcuni spettacoli. Nel 2024, il coro sarà sul palcoscenico in due occasioni: 1) spettacolo per la giornata della Memoria, coproduzione con il Teatro S. Prospero di Reggio Emilia, con esecuzione di musica *concentrazionaria*, il 26 gennaio a Reggio Emilia e il 28 gennaio presso il nostro Teatro o Auditorium "Fellini/Masina"; 2) esecuzione di una cantata con orchestra barocca per lo spettacolo *Mio padre Johann Sebastian, i ricordi di Regina Susanna Bach*: spettacolo commissionato dal nostro Teatro e prodotto in collaborazione con associazioni musicali piemontesi. La preparazione del coro viene assegnata ad un docente professionista che saprà unire la formazione vocale all'approfondimento degli aspetti culturali degli spettacoli. Il coro sarà una comunità inclusiva che svilupperà un senso di appartenenza significativo e collaborerà con un'orchestra professionale.

**obiettivo 2** (promuovere la cittadinanza attiva delle giovani generazioni attraverso assunzioni di responsabilità):

Il Teatro intende chiedere a giovani che ne manifestino interesse, di contribuire al funzionamento delle nostre attività. Un'idea che ci interessa particolarmente è quella di avere giovani "maschere" che, in occasione degli spettacoli, facciano il lavoro di biglietteria e accompagnino gli spettatori ai loro posti: una mansione di responsabilità per un ente socialmente riconosciuto. Si ritiene

opportuno acquistare divise con il logo del Teatro e con la dicitura "Staff". I ragazzi sarebbero preparati da operatori capaci di spiegare il contesto in cui si troveranno ad operare.

**Obiettivi 3 e 4** (ridurre la marginalità sociale e ogni forma di discriminazione & offrire ai soggetti disabili la possibilità di sentirsi parte attiva e produttiva della società):

Si intende raggiungere questo obiettivo facendo accordi con le associazioni e le cooperative sociali del territorio che lavorano a sostegno della disabilità e delle persone con svantaggi di vario genere. Queste realtà, con cui il Teatro ha già intavolato un rapporto di collaborazione e che sono elencate nei soggetti coinvolti, hanno la capacità di creare manufatti che possono essere utilizzati come oggetti di scena. Con il locale Centro socio-riabilitativo semi-residenziale Sartoretti, a settembre 2023, è stato portato a compimento un progetto pilota che ha impegnato i loro ragazzi nella creazione di fiori di carta colorata che hanno inondato la platea durante l'esecuzione di *Primo Vere* dei *Carmina Burana* di C. Orff. Il progetto di cui al presente bando, è stato redatto anche a seguito dell'entusiasmo e sulla soddisfazione reciproca per quel primo tentativo.

**Obiettivi 5 e 6** (promuovere il protagonismo dei giovani e il rafforzamento della loro autostima & Sensibilizzare le nuove generazioni - e non solo - allo Sviluppo Sostenibile):

Si intende raggiungere questi obiettivi aprendo alle realtà artistiche del territorio e mettendo in scena spettacoli con tema socialmente utile. La cifra del nostro impegno è che gli spettacoli devono essere per i ragazzi con i ragazzi. Il Teatro intende ispirarsi all'esperienza promossa dalla Fondazione I Teatri di Reggio Emilia dal 2013 al 2019 dove le scuole medie ad indirizzo musicale sono state invitate a creare uno spettacolo teatrale in collaborazione con un regista professionista. A nostro avviso, il progetto OSMIM OPERA rimane un modello ben riuscito nel panorama dei progetti per i giovani.

Le tappe operative sono così riassumibili: identificazione di un tema; commissione del testo e/o della partitura; identificazione del/dei gruppi musicali/attoriali giovanili che realizzeranno l'opera; lavoro di preparazione dei giovani artisti nelle sedi delle loro scuole; identificazione del giovane pubblico (istituti comprensivi); accordi con questi istituti per programmare momenti di formazione del giovane pubblico (devono sempre essere date le chiavi interpretanti di linguaggi non sempre banali o immediati); se ritenuto possibile, coinvolgimento dei genitori in scena, o come coristi o come attori o comparse. Il coinvolgimento della famiglia è molto importante per permettere al giovane una riscrittura dei rapporti gerarchici a cui sono abituati. Nella produzione teatrale, genitori, allievi ed eventualmente insegnanti si muovono in gerarchie completamente nuove e può capitare che un docente sia "ripreso" dal regista come questo avrebbe potuto riprendere un allievo in classe; messa in scena; raccolta feedback di tutti i soggetti coinvolti (pubblico compreso).

#### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Il centro principale e sede del Teatro Rinaldi dove si svolgeranno molte delle azioni di questo progetto è Reggiolo. Qui, presso le sedi delle cooperative sociali, verranno formate le giovani "maschere" e verrà realizzato il materiale di scena. Presso il Teatro, l'Auditorium e le sale dell'Oratorio viene preparato il coro giovanile.

A Reggio Emilia verrà preparata l'orchestra giovanile protagonista dell'opera su tema ambientale (presso la sede dell'Ass. "Risonanze") e, a Montecchio Emilia, viene preparato il coro di adulti.

Gli spettacoli possono essere realizzati negli ambienti del Teatro, dell'Auditorium, di Palazzo Sartoretti o all'aperto a seconda del titolo dell'opera e dal numero di persone a cui si vuole

arrivare. Lo spettacolo all'aperto è preferibile per quegli eventi che si ritiene debbano essere visti anche da chi non frequenta abitualmente il teatro.

**NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI**  
(massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari potenziali diretti sono stimate 250 persone [30 ragazzi diversamente abili, 20 giovani "maschere", 50 giovani coristi (coinvolgimento oratorio, scuole, biblioteca) 50 componenti del coro adulti, 30 strumentisti dell'orchestra giovanile, 40 componenti della scuola di musica di Reggiolo, 10 componenti del Centro di danza, 20 utenti della locale biblioteca civica].

I destinatari indiretti sono: 130 famiglie; 200 ragazzi (pubblico dell'opera su tema ambientale), 300 persone di pubblico per lo spettacolo per la Memoria (tra abbonati al teatro, scolaresche e altri); 200 persone di pubblico presso il Teatro Rinaldi o Auditorium per lo spettacolo su J. S. Bach e 600 (stima) per la replica montecchiese e quelle piemontesi di Torino e Chivasso.

Risultati previsti: con la trasformazione del Teatro da fornitore di momenti di intrattenimento a laboratorio di comunità, si intende raggiungere i seguenti punti:

- fornire un ambiente stimolante che possa competere con quello virtuale;
- definire buone prassi che possano essere potenziate in progettazioni future;
- collaborazione tra le generazioni;
- facilitare l'inclusione sociale di giovani stranieri o svantaggiati o diversamente abili;
- affiancarsi all'educazione formalizzata offrendo un extra-scuola legato al mondo della cultura;
- insegnare che "il pensiero" è bello e che può essere un fattore fortemente aggregante.

**DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE**  
(con soggetti PRIVATI e con soggetti PUBBLICI (massimo 15 righe + 15 righe, dimensioni carattere 12):

Questo progetto intende coinvolgere e collaborare principalmente con le diverse realtà presenti sul territorio, ma non esclude di dare la possibilità a soggetti o Enti interessati dei Comuni limitrofi e di altre zone di poter usufruire di questa opportunità, in quanto proprio per le sue peculiarità e per gli obiettivi che si prefigge, riteniamo che sia importantissimo accogliere tutti coloro che mostrano sensibilità e interesse verso il superamento delle varie "barriere sociali" già enunciate che si ripercuotono molto negativamente sul presente e sul futuro dei preadolescenti e adolescenti, verso il benessere sociale del corpo e dello spirito, verso la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e musicale, per la salvaguardia dell'ambiente

**SOGGETTI PRIVATI di Reggiolo** coinvolti: Associazione di promozione sociale "Reggiolo attiva aps" (voluta e sostenuta dalla Amministrazione comunale per sostenere e promuovere l'attività teatrale, quella dell'area museale e l'aspetto turistico, culturale e storico del Paese dopo il sisma 2012 (tour organizzati a cadenze fisse e a richiesta) **Coop socio-riabilitativa semiresidenziale "Sartoretti", Coop sociale "Il Bettolino" S.C., Oratorio parrocchiale "San Giuseppe", Circolo musicale e Scuola di musica "G.Rinaldi", Associazione "Tempodanza" Centro Coreografico A.S.D., Associazioni sportive.**

**SOGGETTI PRIVATI** extraterritoriali: **Ass. musicale “Risonanze”** di Reggio E (orchestra strumenti di materiale riciclato, **Ass. culturale “T.W. Adorno”** con sede a Montecchio Emilia (coro adulti ).

**SOGGETTI PUBBLICI** coinvolti: **Amministrazione, Assessorato alla Scuola e ai Servizi sociali del Comune di Reggiolo** e dell'**Unione dei Comuni Bassa Reggiana, Biblioteca civica e Istituto comprensivo di Reggiolo, coro voci bianche Scuola media ad indirizzo musicale “A. Balletti “** dell'Istituto comprensivo di **Quattro Castella/Vezzano s/Crostolo (RE).**

**FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE** (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Per il monitoraggio del progetto si considerano:

- Tavoli di coordinamento, anche online, tra i partner coinvolti nella realizzazione delle attività con momenti di scambio nelle varie fasi progettuali del progetto in itinere;

-Azioni trasversale a tutto il progetto, in cui verranno condivise le modalità e verificati i risultati che emergono dalle azioni progettuali. Il monitoraggio in itinere permetterà di attivare eventuali riprogrammazioni, correzioni e valorizzazioni all'interno del percorso progettuale. L'analisi del contesto e la valutazione del cambiamento che l'attività del progetto porterà nelle diverse realtà , costituisce un punto fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi posti in termini quantitativi e qualitativi;

- schede di autovalutazione da parte dei tutor educativi e dei tutor aziendali/professionisti per fornire una valutazione complessiva del percorso dei partecipanti;

- raccolta di materiale fotografico/video realizzato nell'ambito delle diverse attività svolte;

restituzione pubblica al territorio e anche a più larghi orizzonti del lavoro svolto attraverso esibizione di spettacoli del cartellone artistico del Teatro “G. Rinaldi”;

- valutazione analitica e complessiva finale con lo scopo di condividere e valutare insieme la validità dello stesso e, nel caso, nella prosecuzione dello stesso.

#### PREVISIONE DI SPESE CHE SI INTENDONO SOSTENERE

<b>TIPO DI BENE E/O SERVIZIO</b>	<b>SOMMA PREVENTIVATA</b>
	<b>€</b>
Opera “Chi ha incastrato la Terra” Spettacolo realizzato da ragazzi per ragazzi con orchestra di strumenti costruiti con materiale di riciclo	2500
*Materiale per realizzazione oggetti e attrezzistica per scene spettacoli in Teatro	1700

Noleggio attrezzature audio video	800
*Beni di consumo	2000
Titoli di viaggio	2000
Conferimento incarichi	1500
Ore di lavoro per coop sociali	1500
<b>TOTALE</b>	<b>12000</b>

\* il materiale e attrezzature di scena realizzati dai ragazzi diversamente abili viene custodito e riutilizzato: se è considerato nella rendicontazione "materiale di consumo", chiediamo di considerare il complessivo delle 2 somme contrassegnate con \*: 1700+2000.

**FINANZIAMENTO DEL PROGETTO:** Ente richiedente: 50% + contributo regionale 50%, se ottenuto con il presente bando.

**COOFINANZIAMENTO RICHIESTO: nessuno**

L'Ass. "Reggiolo attiva APS" per questo progetto non ha richiesto finanziamenti o partecipato ad altri bandi per contributi regionali.